



Prefettura di Bologna

CPVLPS

INDICE:

1. AVVERTENZE GENERALI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Pag. 2

2. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL PARERE PRELIMINARE SUI PROGETTI

- **Allegato 1A - Documentazione da produrre per l'esame del progetto per locali di pubblico spettacolo ed impianti sportivi a carattere permanente**

Pag. 3

- **Allegato 2A: Documentazione da produrre per l'esame del progetto per locali di pubblico spettacolo a carattere temporaneo all'aperto, teatri tenda e circhi**

Pag. 7

3. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL PARERE DI AGIBILITÀ DEFINITIVA

- **Allegato 1B: Documentazione da produrre per il sopralluogo per locali di pubblico spettacolo ed impianti sportivi a carattere permanente**

Pag. 10

- **Allegato 2B: Documentazione da produrre per il sopralluogo per locali di pubblico spettacolo a carattere temporaneo all'aperto, teatri tenda e circhi**

Pag. 14



1. AVVERTENZE GENERALI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Si premette che la CPVLPS ha competenza, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311, che ha modificato gli artt. 141 e 142 del Regolamento R.D.6.5.1940 n. 635, in relazione a:

- Locali cinematografici o teatrali con capienza superiore a 1300 spettatori;
- Spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1300 spettatori;
- Altri locali o impianti con capienza superiore a 5000 spettatori;
- Parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportino sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità;
- Manifestazioni temporanee con affluenza di pubblico superiore alle 5.000 persone.

La documentazione da inviare alla CPVLPS dovrà essere completa e dovrà pervenire **almeno 15 (quindici) giorni prima** dello svolgimento della manifestazione, così da poter calendarizzare per tempo, sia la riunione, sia il sopralluogo della C.P.V.P.

Pertanto qualora la predetta documentazione fosse incompleta e/o pervenisse oltre i termini indicati, l'istanza non potrà essere presa in esame e verrà dichiarata inammissibile, salvo comprovati motivi di urgenza.

La documentazione di cui si tratta potrà pervenire a mezzo pec per il necessario tramite del SUAP territorialmente competente. Qualora sia necessario effettuare la trasmissione con più mail, nella prima dovrà essere indicato il numero complessivo di invii che verranno effettuati e ciascun invio dovrà essere contrassegnato dal relativo progressivo (es. 1/8; 2/8 etc.).

Dovranno inoltre essere prodotte alla CPVLS n. 2 copie in forma cartacea delle planimetrie, della relazione tecnica e dell'impianto elettrico.

La domanda di parere dovrà inoltre essere accompagnata da un elenco in formato word dei documenti prodotti, documenti che dovranno essere nominati in modo da renderne facilmente comprensibile il contenuto (per es. Impianto elettrico_Schema distribuzione quadri elettrici; Impianto elettrico_dichiarazioni di conformità, o, ancora sempre a titoli esemplificativo, Prevenzione incendi_vie di esodo eccetera).

L'uso della modulistica predisposta dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Protezione civile non è cogente, ma rappresenta un utile riferimento al fine di una più corretta ed esaustiva compilazione del documento richiesto.



ELENCO DOCUMENTI RICHIESTI

1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL PARERE PRELIMINARE SUI PROGETTI:

Allegato 1 A - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ESAME DEL PROGETTO PER LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO ED IMPIANTI SPORTIVI A CARATTERE PERMANENTE

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983, a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, dalla quale risulti:
 - L'ubicazione del fabbricato (l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna, in caso di impianto sportivo);
 - Le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
 - La destinazione delle aree circostanti;
 - Il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, serbatoi, gruppi di pompaggio, ecc.);
 - b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 del locale in progetto, evidenzianti:
 - La destinazione d'uso di ogni ambiente (*i vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio in caso di impianto sportivo*);
 - La sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - Gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - La disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - L'ubicazione dei servizi igienici;
 - Le misure di protezione antincendio;

N.B. in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - a) Il tipo di spettacolo e/o intrattenimento (*il tipo di attività sportiva in caso di impianto sportivo*);
 - b) L'affollamento previsto;
 - c) L'ottemperanza alla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996 e ss.mm.ii. (*al D.M. 18.03.1996 in caso di impianto sportivo*);
 - d) Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo, in conformità ai D.M. 26.06.1984, D.M. 10.03.2005 e D.M. 15.03.2005 e s.mm.ii.;



- e) I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo i D.M. 6.02.2007 e D.M. 09.03.2007;
 - f) La descrizione degli interventi strutturali (ove previsti) e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
3. Specifica d'impianto, così come definita nel D.M. 20.12.2012, relativa agli impianti di protezione attiva antincendio (impianto idrico antincendio, rilevazione ed allarme incendio, evacuazione fumi, ecc.).
 4. Documentazione comprovante la disponibilità del diritto di passaggio (limitatamente al caso in cui le uscite del locale si aprano su terreni di proprietà di terzi);
 5. Progetto dell'impianto elettrico, redatto in modo da rendere valutabili i seguenti punti (comunque conforme a quanto indicato dalla norma CEI 0-2 "GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO PER GLI IMPIANTI ELETTRICI"):
 - Indicazione particolareggiata delle norme di riferimento;
 - Classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e lo stato del neutro;
 - Modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti;
 - Misure di protezione contro i contatti diretti ed indiretti;
 - Modalità di scelta dei tipi di impianto in relazione alla classe dei luoghi;
 - Messa a terra e conduttori di protezione;
 - Modalità di installazione delle condutture e dei componenti con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartmentazione) e al danneggiamento;
 - Caratteristiche delle condutture installate (sigle di designazione secondo la normativa vigente);
 - Ubicazione dei componenti essenziali dell'impianto elettrico su tavole in scala 1:100 (punto di consegna energia elettrica, comando di emergenza, quadro generale e quadri secondari, apparecchi di alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva, locale contenente la sorgente di energia dell'impianto di sicurezza, ecc.);
 - Dimensionamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza dal quale si possa desumere, tra l'altro, che l'illuminamento minimo non sia inferiore ai valori previsti dalla normativa vigente in materia di illuminazione di sicurezza;
 - Descrizione corredata dai dati tecnici dell'illuminazione di sicurezza e dell'alimentazione di riserva;
 - Presentazione degli schemi unifilari con suddivisione dei vari circuiti e con l'identificazione della tipologia dei dispositivi di protezione e manovra impiegati;
 - Coordinamento dei dispositivi di protezione per garantire la continuità del servizio e limitare i disservizi per guasti;
 - Valutazione del rischio dovuto alle scariche atmosferiche;
 - Caratteristiche e criteri di scelta adottati per i principali componenti elettrici (apparecchi di manovra, dispositivi di protezione, apparecchi di comando e segnalazione, apparecchi utilizzatori, strumentazione, ecc).
 6. Progetto strutturale, composto dalle seguenti parti:
 - Relazione di calcolo statico-sismica relativa alle strutture temporanee da installare redatta secondo quanto previsto dalle norme tecniche delle costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare esplicativa e contenente:



- ✓ La descrizione della struttura con la specificazione della geometria e dei materiali di tutte le parti che la compongono;
- ✓ Le condizioni di vincolo;
- ✓ Tutti i carichi agenti;
- ✓ Le sollecitazioni risultanti;
- ✓ La verifica delle singole parti e la verifica globale della struttura;
- ✓ Le verifiche del piano di posa e l'eventuale verifica dei punti di ancoraggio su strutture fisse esistenti
- ✓ Le prescrizioni sull'uso della struttura.

La relazione deve certificare che la struttura temporanea da installare risulti idonea a sostenere i carichi previsti facendo chiaro riferimento al luogo di installazione della stessa.

- Elaborati grafici degli schemi di montaggio. Per tutte le strutture temporanee previste, rappresentati con idonea scala;
- Relazione di calcolo carichi sospesi. Per ogni allestimento che prevede la presenza di carichi sospesi, contenente:
 - ✓ La distinta (elenco dettagliato) delle apparecchiature scenografiche che costituiscono l'allestimento, ossia numero e peso unitario di fari, casse acustiche, video, ecc.;
 - ✓ La descrizione completa del sistema di sospensione con indicazione del tipo di truss, grilli, campanelle, funi metalliche, motori, sistema di sicura, ecc;
 - ✓ La verifica delle strutture necessarie a realizzare un allestimento scenografico;
 - ✓ Indicare quanti punti di sospensione sono necessari per l'allestimento, la loro distribuzione nello spazio (rigging plot), l'intensità del singolo carico applicato al punto di sospensione (weight plan);
 - ✓ Nel caso di utilizzo di strutture esistenti, la valutazione della sicurezza delle strutture esistenti stesse.
- Elaborati rappresentativi degli schemi di montaggio rappresentati in idonea scala relativamente a tutte le strutture sospese;
- Nel caso di allestimento all'interno di un contenitore esistente:
 - ✓ Collaudo statico dell'edificio stesso;
 - ✓ Valutazione della sicurezza dell'edificio ai sensi dell'Ordinanza 3279 o rispondenza dell'edificio alle norme sismiche;
 - ✓ Ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato
- Nel caso di presenza di interventi sulle strutture esistenti:
 - ✓ Riferimenti della relativa pratica edilizia presentata, con la specificazione della tipologia di intervento previsto (locale, miglioramento sismico, adeguamento sismico, interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici);
 - ✓ Principali elaborati strutturali consegnati alla struttura tecnica competente, comprensivi di illustrazione sintetica elementi essenziali del progetto strutturale ai



sensi della DGR 1071/2010 riguardante i contenuti cogenti dei progetti esecutivi aggiornata dalla Delibera della Giunta Regionale 1373/2011;

- ✓ Elaborati grafici esplicativi;
- ✓ Relazione a strutture ultimate;
- ✓ Eventuale relazione di collaudo degli interventi

7. Documento di valutazione del rischio sanitario ai sensi della DGR 609/2015 e ricevuta di invio al 118;
8. Dichiarazione di conformità dell'impianto aeraulico
9. Progetto dell'impianto aeraulico (per nuove attività).



Allegato 2A: DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ESAME DEL PROGETTO PER LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO, TEATRI TENDA E CIRCHI:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - L'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
 - La recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - L'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostre e attrazioni;
 - La sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
 - L'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - L'ubicazione dei servizi igienici previsti;
 - Le distanze di sicurezza previste dal D.M. 19.08.96 (tra i tendoni e gli edifici limitrofi > 20 m.).

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - I requisiti di resistenza al fuoco degli eventuali elementi strutturali secondo i D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007;
 - Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984, D.M. 10.03.2005 e D.M. 15.03.2005 e ss.mm.ii.;
 - L'affollamento previsto nei vari spazi / locali;
 - Il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.
3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
 - I materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - I carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della
 - Presentazione della domanda;
 - Le modalità di ancoraggio e/o di controvento;
 - Le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.);
 - Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.
4. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto di adduzione del gas da realizzare in conformità alle norme tecniche vigenti: UNI-CIG se afferenti a potenze termiche fino a 34,89 kW e al D.M. 08.11.2019 nel caso di potenze superiori.



Se la potenza termica totale degli apparecchi installati è superiore a 50 kW deve essere presentato il progetto dell'impianto ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37.

5. Documentazione comprovante la disponibilità del diritto di passaggio (limitatamente al caso in cui le uscite del locale si aprano su terreni di proprietà di terzi);
6. Progetto dell'impianto elettrico, redatto in modo da rendere valutabili i seguenti punti (comunque conforme a quanto indicato dalla norma CEI 0-2 "GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO PER GLI IMPIANTI ELETTRICI"):
 - Indicazione particolareggiata delle norme di riferimento;
 - Classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e lo stato del neutro;
 - Modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti;
 - Misure di protezione contro i contatti diretti ed indiretti;
 - Modalità di scelta dei tipi di impianto in relazione alla classe dei luoghi;
 - Messa a terra e conduttori di protezione;
 - Modalità di installazione delle condutture e dei componenti con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e al danneggiamento;
 - Caratteristiche delle condutture installate (sigle di designazione secondo la normativa vigente);
 - Ubicazione dei componenti essenziali dell'impianto elettrico su tavole in scala 1:100 (punto di consegna energia elettrica, comando di emergenza, quadro generale e quadri secondari, apparecchi di alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva, locale contenente la sorgente di energia dell'impianto di sicurezza, ecc.);
 - Dimensionamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza dal quale si possa desumere, tra l'altro, che l'illuminamento minimo non sia inferiore ai valori previsti dalla normativa vigente in materia di illuminazione di sicurezza;
 - Descrizione corredata dai dati tecnici dell'illuminazione di sicurezza e dell'alimentazione di riserva;
 - Presentazione degli schemi unifilari con suddivisione dei vari circuiti e con l'identificazione della tipologia dei dispositivi di protezione e manovra impiegati;
 - Coordinamento dei dispositivi di protezione per garantire la continuità del servizio e limitare i disservizi per guasti;
 - Valutazione del rischio dovuto alle scariche atmosferiche;
 - Caratteristiche e criteri di scelta adottati per i principali componenti elettrici (apparecchi di manovra, dispositivi di protezione, apparecchi di comando e segnalazione, apparecchi utilizzatori, strumentazione, ecc).
7. Progetto strutturale, composto dalle seguenti parti:
 - Relazione di calcolo statico-sismica relativa alle strutture temporanee da installare redatta secondo quanto previsto dalle norme tecniche delle costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare esplicativa e contenente:
 - ✓ La descrizione della struttura con la specificazione della geometria e dei materiali di tutte le parti che la compongono;
 - ✓ Le condizioni di vincolo;
 - ✓ Tutti i carichi agenti;



- ✓ Le sollecitazioni risultanti;
- ✓ La verifica delle singole parti e la verifica globale della struttura;
- ✓ Le verifiche del piano di posa e l'eventuale verifica dei punti di ancoraggio su strutture fisse esistenti
- ✓ Le prescrizioni sull'uso della struttura.

La relazione deve certificare che la struttura temporanea da installare risulti idonea a sostenere i carichi previsti facendo chiaro riferimento al luogo di installazione della stessa.

- Elaborati grafici degli schemi di montaggio. Per tutte le strutture temporanee previste, elaborati grafici rappresentati con idonea scala;
 - Relazione di calcolo carichi sospesi. Per ogni allestimento che prevede la presenza di carichi sospesi, una relazione di calcolo dei carichi sospesi contenente:
 - ✓ La distinta (elenco dettagliato) delle apparecchiature scenografiche che costituiscono l'allestimento, ossia numero e peso unitario di fari, casse acustiche, video, ecc.;
 - ✓ La descrizione completa del sistema di sospensione con indicazione del tipo di truss, grilli, campanelle, funi metalliche, motori, sistema di sicura, ecc;
 - ✓ La verifica delle strutture necessarie a realizzare un allestimento scenografico;
 - ✓ Indicare quanti punti di sospensione sono necessari per l'allestimento, la loro distribuzione nello spazio (rigging plot), l'intensità del singolo carico applicato al punto di sospensione (weight plan);
 - Elaborati rappresentativi degli schemi di montaggio rappresentati in idonea scala relativamente a tutte le strutture sospese;
8. Documento di valutazione del rischio sanitario ai sensi della DGR 609/2015 e ricevuta di invio al 118;
9. Dichiarazione di conformità dell'impianto aeraulico
10. Progetto dell'impianto aeraulico (per nuove attività).



2. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL PARERE DI AGIBILITÀ DEFINITIVA:

Allegato 1B: DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER IL SOPRALLUOGO PER LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO ED IMPIANTI SPORTIVI A CARATTERE PERMANENTE¹:

1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD. / PIN 2.3-2018) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipánico, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti;
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.01.2008, n. 37, comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi;
3. Dichiarazione di conformità di cui al D.M. 22.01.2008, n. 37, degli impianti elettrici temporanei, di cui al D.M. 22.01.2008, n. 37;
4. Dichiarazione di conformità degli impianti di protezione antincendio, di cui al D.M. 22.01.2008, n. 37, comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. In mancanza del progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista abilitato redatta su modello ministeriale (CERT.IMP. / PIN 2.5-2018);
5. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche, ove necessario, e copia delle eventuali successive verifiche da parte degli organi di controllo, in conformità al disposto del D.P.R. 22.10.2001, n. 462;
6. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22.01.2008, n. 37, redatta su modello ministeriale dalla ditta installatrice (DICH.IMP. / PIN 2.4-2018). In assenza di progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista abilitato redatta su modello ministeriale (CERT.IMP. / PIN 2.5- 2018);
7. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati, a firma di professionista abilitato (modello Ministero dell'Interno CERT.REI / PIN 2.2-2018), comprensivo della tavola grafica obbligatoria indicante l'ubicazione delle varie strutture certificate.
8. Il registro dei controlli e delle verifiche previsto dal D.M. 19.08.1996 e dall'art. 6 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, il piano di emergenza, gli attestati di formazione degli addetti

¹ L'uso della modulistica ministeriale non è cogente, ma rappresenta un utile riferimento al fine di una più corretta ed esaustiva compilazione del documento richiesto.



antincendio e, nei casi previsti, gli attestati di idoneità tecnica antincendio dovranno essere sempre disponibili in occasione delle visite degli organi di controllo;

9. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circolare prot. n. 1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) la documentazione è la seguente:
- documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;
 - schemi dei sistemi di sospensione / appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;
 - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:

A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato
B	Vincolo di collegamento fra strutture e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o tecnico abilitato
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile
E	Motore / paranco eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso
F	Vincolo di collegamento fra motore / collegamento principale e carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e.: gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

(*) In merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa la attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.

- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (p.e. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile della attività / manifestazione.

10. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune in caso di impianto sportivo. (Su specifica richiesta della Commissione, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato);



11. Relativamente agli impianti elettrici:

Progetto esecutivo con elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dalle norme CEI in vigore;

Verifica dell'impianto firmata da un tecnico abilitato che faccia esplicito riferimento alle singole prove previste delle norme CEI in vigore;

Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte ai sensi della normativa vigente;

Relazione, firmata da un tecnico abilitato, relativa alla verifica strumentale attestante che l'illuminamento minimo non sia inferiore ai valori previsti dalla normativa vigente in materia di illuminazione di sicurezza;

12. Relativamente alle strutture portanti:

- ✓ La certificazione del corretto montaggio degli allestimenti, prodotta una volta conclusi i lavori di costruzione della struttura temporanea dove viene certificato che: la struttura temporanea è stata eseguita come previsto dalla relazione di calcolo, ovvero da progetto; sono stati utilizzati i materiali previsti; sono state rispettate tutte le prescrizioni; sono stati controllati i materiali, il loro stato di conservazione e che sono state eventualmente sostituite parti ammalorate; inoltre certifica l' idoneità del piano di posa della struttura ed eventuali punti di ancoraggio a strutture fisse.
- ✓ Certificato di collaudo degli allestimenti, redatto da un soggetto qualificato che in nessun modo abbia svolto attività di controllo sulla progettazione, attività di progettazione, vigilanza, direzione lavori o in senso lato attività di amministrazione attiva o di controllo sul progetto o sui lavori da collaudare. Il certificato di collaudo prevede l'analisi documentale (relazione di calcolo, certificato di corretto montaggio a strutture ultimate, ecc.) e dei luoghi ed, in assenza di difformità e/o anomalie, collauda la struttura e la dichiara staticamente idonea all'uso.
- ✓ La certificazione del corretto montaggio dei carichi sospesi prodotta una volta conclusi i lavori di sospensione dell'allestimento dove viene certificato che la sospensione dell'allestimento è stata eseguita come da relazione dei carichi sospesi, ovvero come da progetto; che sono stati utilizzati i materiali previsti; che sono state rispettate tutte le prescrizioni; che sono stati controllati i materiali, il loro stato di conservazione e che sono state eventualmente sostituite parti ammalorate e che le apparecchiature sono state fissate alle strutture in maniera regolare con tutti gli accorgimenti necessari per prevenire cadute (cordini di sicurezza, doppio fissaggio, ecc.) e certifica eventuali punti di ancoraggio a strutture fisse.
- ✓ Il Collaudo dei carichi sospesi, redatto da un soggetto qualificato che in nessun modo abbia svolto attività di controllo sulla progettazione, attività di progettazione, vigilanza, direzione lavori o in senso lato attività di amministrazione attiva o di controllo sul progetto o sui lavori da collaudare. Il certificato di collaudo prevede l'analisi documentale (relazione di calcolo, certificato di corretto montaggio a strutture ultimate, ecc.) e dei luoghi ed, in assenza di difformità e/o anomalie, collauda la struttura e la dichiara staticamente idonea all'uso.
- ✓ Il collaudo annuale dei carichi sospesi in sostituzione al documento precedente nel caso di un sistema strutturale itinerante, che viene quindi ripetutamente realizzato in maniera identica. Questo collaudo, previsto solo nel caso in cui il sistema



Prefettura di Bologna

strutturale venga realizzato identico ad ogni utilizzo, ha validità di un anno dalla data di emissione del certificato e non rende necessaria la presenza del collaudatore ad ogni installazione.

13. Relativamente all'impianto aeraulico

Verifiche/collaudi sull'impianto aeraulico.



Allegato 2B: DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER IL SOPRALLUOGO PER LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO, TEATRI TENDA E CIRCHI²:

1. Certificato di collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, in corso di validità (1 anno), per tutte le strutture installate;
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice;
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, ai sensi D.M. 22.01.2008, n. 37, a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice per le parti di impianto poste all'interno di strutture (stand, tendoni, ecc.). La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori, dello schema dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche;
4. Rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP. / PIN 2.4-2018), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:
 - Esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto;
 - Prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari;
 - Prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra;
 - Verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra R_a nei sistemi TT);
 - Prova di funzionamento degli interruttori differenziali;
 - Prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati);
 - Verifica della caduta di tensione lungo le linee;
 - Verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra;
 - Verifica dell'autonomia di fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati;
5. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD. / PIN 2.3-2018) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti;

² L'uso della modulistica ministeriale non è cogente, ma rappresenta un utile riferimento al fine di una più corretta ed esaustiva compilazione del documento richiesto.



6. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas alle norme UNI-CIG se afferenti a potenze termiche fino a 34,89 KW o al D.M. 08.11.2019 nel caso di potenze superiori redatta ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 dalla ditta installatrice;
7. Nel caso di attività ricomprese nell'Allegato I al D.P.R. 01.08.2011, n. 151, soggette ai controlli di prevenzione incendi (es. impianti termici di riscaldamento o cottura di potenza superiore a 116 kW, gruppi elettrogeni con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW, depositi di G.P.L. in bombole di capacità complessiva in massa superiore o uguale a 75 Kg., depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 0,3 m³), dovrà essere prodotta copia della S.C.I.A., ai fini della sicurezza antincendio, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. stesso (o copia del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività esistenti);
8. per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circolare prot. n. 1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) la documentazione è la seguente:
 - documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;
 - schemi dei sistemi di sospensione / appendimento evidenzianti, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;
 - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:

A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato
B	Vincolo di collegamento fra strutture e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o tecnico abilitato
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile
E	Motore / paranco eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso
F	Vincolo di collegamento fra motore / collegamento principale e carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e.: gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

(*) In merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa la attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.

- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito



progettuale e/o previste dalla normativa vigente (p.e. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività / manifestazione.

9. Relativamente agli impianti elettrici:

Progetto esecutivo con elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dalle norme CEI in vigore;

Verifica dell'impianto firmata da un tecnico abilitato che faccia esplicito riferimento alle singole prove previste delle norme CEI in vigore;

Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte ai sensi della normativa vigente;

Relazione, firmata da un tecnico abilitato, relativa alla verifica strumentale attestante che l'illuminamento minimo non sia inferiore ai valori previsti dalla normativa vigente in materia di illuminazione di sicurezza;

10. Relativamente alle strutture portanti:

14. La certificazione del corretto montaggio degli allestimenti, prodotta una volta conclusi i lavori di costruzione della struttura temporanea dove viene certificato che: la struttura temporanea è stata eseguita come previsto dalla relazione di calcolo, ovvero da progetto; sono stati utilizzati i materiali previsti; sono state rispettate tutte le prescrizioni; sono stati controllati i materiali, il loro stato di conservazione e che sono state eventualmente sostituite parti ammalorate; inoltre certifica l'idoneità del piano di posa della struttura.

15. Certificato di collaudo degli allestimenti, redatto da un soggetto qualificato che in nessun modo abbia svolto attività di controllo sulla progettazione, attività di progettazione, vigilanza, direzione lavori o in senso lato attività di amministrazione attiva o di controllo sul progetto o sui lavori da collaudare. Il certificato di collaudo prevede l'analisi documentale (relazione di calcolo, certificato di corretto montaggio a strutture ultimate, ecc.) e dei luoghi ed, in assenza di difformità e/o anomalie, collauda la struttura e la dichiara staticamente idonea all'uso.

16. La certificazione del corretto montaggio dei carichi sospesi prodotta una volta conclusi i lavori di sospensione dell'allestimento dove viene certificato che la sospensione dell'allestimento è stata eseguita come da relazione dei carichi sospesi, ovvero come da progetto; che sono stati utilizzati i materiali previsti; che sono state rispettate tutte le prescrizioni; che sono stati controllati i materiali, il loro stato di conservazione e che sono state eventualmente sostituite parti ammalorate e che le apparecchiature sono state fissate alle strutture in maniera regolare con tutti gli accorgimenti necessari per prevenire cadute (cordoni di sicurezza, doppio fissaggio, ecc.).

17. Il Collaudo dei carichi sospesi, redatto da un soggetto qualificato che in nessun modo abbia svolto attività di controllo sulla progettazione, attività di progettazione, vigilanza, direzione lavori o in senso lato attività di amministrazione attiva o di controllo sul progetto o sui lavori da collaudare. Il certificato di collaudo prevede l'analisi documentale (relazione di calcolo, certificato di corretto montaggio a strutture ultimate, ecc.) e dei luoghi ed, in assenza di difformità e/o anomalie, collauda la struttura e la dichiara staticamente idonea all'uso.

18. Il collaudo annuale dei carichi sospesi in sostituzione al documento precedente nel caso di un sistema strutturale itinerante, che viene quindi ripetutamente realizzato in



Prefettura di Bologna

maniera identica. Questo collaudo, previsto solo nel caso in cui il sistema strutturale venga realizzato identico ad ogni utilizzo, ha validità di un anno dalla data di emissione del certificato e non rende necessaria la presenza del collaudatore ad ogni installazione.

11. Relativamente all'impianto aeraulico:

verifiche/collaudi sull'impianto aeraulico;